

lunedì 12 novembre 2001

Italia

rUnità 11

“ Secondo Cgil-Cisl-Uil ha aderito all'agitazione l'80% dei lavoratori

MILANO Stazioni deserte ieri per lo sciopero di 24 ore (iniziato alle 21 di sabato) dei lavoratori delle Ferrovie. Pochi i treni in circolazione, e solo dalle 18 di ieri sera si sono messi in movimento i 43 convogli previsti dall'accordo Ferrovie sindacati. Poi, a partire dalle 21, il lento ritorno alla normalità.

Ma anche questa volta è guerra di cifre, oltre che polemica sulle informazioni fornite agli utenti dalle Fs. Secondo i sindacati ha aderito all'agitazione l'80% del personale e questo ha fatto sì che abbia circolato solo il 20% sul totale dei treni normalmente previsti nella giornata. Secondo la Fit Cisl, lo sciopero ha determinato il blocco «pressoché totale» della circolazione, con punte di astensione dal lavoro nelle aree di Roma, Milano, Napoli, Firenze e Venezia superiori all'80% con picchi del 90%.

Secondo l'azienda invece l'adesione allo sciopero avrebbe riguardato il 34% dei lavoratori e sarebbe partito il 38% dei treni a lunga percorrenza previsti. La circolazione, secondo Trenitalia, è ripresa in modo graduale dopo le 18 e la situazione nelle stazioni è stata «ordinata» e i ritardi dei treni che hanno circolato sono stati contenuti. Su 591 treni a lunga percorrenza avrebbero viaggiato regolarmente 224 convogli. «Il piano di Trenitalia - ha detto il segretario generale della Filt Cgil Guido Abbadessa - è fallito. Molti dei treni programmati dopo le 13 sono stati soppressi e quelli che sono partiti hanno accumulato forti ritardi. Speriamo che le bugie dell'azienda si limitino ai dati sull'adesione allo sciopero e non riguardino quelli sulle cifre di bilancio».

Lo sciopero di ieri ha concluso una settimana di mobilitazione per i trasporti ferroviari. Lunedì e martedì scorso hanno infatti incrociato le braccia per 48 ore gli addetti alla pulizia di treni e stazioni per protestare contro le nuove gare di appalto indette dalle Ferrovie. Venerdì hanno scioperato i ferrovieri degli uffici e delle officine, con un'adesio-



Ue: «Rischio chiusura per molte compagnie»

MILANO La commissaria europea ai trasporti Loyola de Palacio si è detta dell'avviso, al pari di alcuni presidenti di compagnie aeree, che in Europa tra non molto resteranno a dettare legge solo alcune grosse compagnie. «In Europa non vi è posto per 15 compagnie aeree, alcune di esse non sopravvivono alla crisi attuale», ha detto la de Palacio alla «Welt am Sonntag». Il giornale sottolinea come tale situazione inevitabile sia stata determinata dalla crisi devastante scatenata nel trasporto aereo mondiale dagli attacchi terroristici dell'11 settembre negli Usa. Nelle scorse settimane il presidente della Lufthansa, Jürgen Weber, aveva affermato che nel futuro del trasporto aereo in Europa sopravviverebbero solo 3-4 grandi compagnie.

Stazioni deserte per lo sciopero dei treni

I sindacati accusano le Fs di aver fornito un'informazione distorta sui convogli garantiti

la vertenza

Lunedì prossimo stop del trasporto aereo Interviene la Commissione di garanzia

MILANO Non ci sarà soltanto la nebbia e la crisi delle compagnie aeree a rendere difficile la vita dei viaggiatori nelle prossime settimane. Si sta infatti arroventando il fronte delle relazioni sindacali, con una nuova tornata di scioperi in arrivo.

La prima data particolarmente calda sarà quella del prossimo lunedì 19 novembre. Infatti, esattamente fra una settimana è prevista una giornata di black out del traffico aereo: i cieli dovrebbero svuotarsi a causa di una concomitanza di agitazioni nel settore. I controllori di volo dell'aeroporto di Fiumicino hanno proclamato uno sciopero di 4 ore, dalle 12

alle 16. Si asterrà invece dal lavoro per l'intera giornata tutto il personale del comparto del trasporto aereo. A questi due scioperi si agguincerà quello di 4 ore del personale di Volare.

Ma non è finita. Il successivo giorno critico è infatti già individuabile nel prossimo 2 dicembre. Quella data coinciderà con uno sciopero di 4 ore (dalla 10 alle 14) indetto dal personale aeroportuale della Sea, che poi è la società che gestisce i due principali scali lombardi, Linate e Malpensa.

Per coloro che hanno la necessità di volare lunedì prossimo c'è comunque ancora spe-

ranza. La Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali ha deciso di convocare i sindacati del trasporto aereo per martedì 13 novembre in vista, appunto, dello sciopero del settore previsto per il 19. Secondo quanto si è appreso da fonte sindacale, la Commissione potrebbe chiedere ai sindacati di ridurre la durata della protesta fissata in 24 ore.

Va ricordato che l'agitazione della prossima settimana è stata proclamata dalle stesse nove sigle sindacali di categoria (Filt Cgil, Filt Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Anpac, Atv, Up, Anpav, Sulta) che hanno effettuato un'analoga protesta lo scorso 29 ottobre. In quell'occasione lo sciopero determinò la cancellazione di oltre 300 voli, il tutto nonostante le «sole» quattro ore di agitazione. Le stesse fonti sindacali hanno comunque assicurato che durante lo sciopero del 19 novembre previsto per l'intera giornata su tutto il territorio nazionale saranno garantiti i servizi minimi.

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.



LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E PERSONALIZZAZIONI. CHIUDETE IN ATTIVO E PARTITE IN VANTAGGIO.

Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza.

- Volumetria del vano di carico da 0,8 a 14 m³.
- Portata utile da 350 a 1800 kg (compreso conducente).

Una gamma con otto modelli in grado di risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

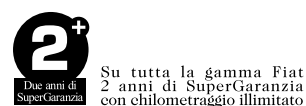
Fino a
30 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

Oppure fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 30 novembre, le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 30.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 833.333. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,55%. Salvo approvazione SAVA

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.



www.veicolocommerciali.fiat.com